



ORIGINALE

COMUNE DI BARZANA
PROVINCIA DI BERGAMO

DELIBERAZIONE N. 4
del 29/03/2012

CODICE ENTE 10022

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria di prima convocazione – Seduta pubblica

OGGETTO: Approvazione delle aliquote per l'addizionale comunale all'IRPEF e del relativo Regolamento.

L'anno duemiladodici, addì ventinove del mese di marzo alle ore 20:30, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale.

Previa l'osservanza di tutti gli adempimenti di cui agli artt. 38 e seguenti del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, dell'art. 10 dello Statuto Comunale, nonché del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali:

		Presenti	Assenti
1	MERATI TEODORO	SI	
2	CENTURELLI ANGELO	SI	
3	PELLEGRINELLI LAURA	SI	
4	CATTANEO ALESSANDRO	SI	
5	CASTELLI MARCO	SI	
6	FARINA PAOLO BATTISTA	SI	
7	DONADONI FABIO		SI
8	ESPOSITO PAOLO	SI	
9	BOZZA GIUSEPPE	SI	
10	CIOCE MARIO ALTOMARE		SI
11	VILLA FABRIZIO	SI	
12	ANELLI LIVIO	SI	
13	VANOTTI MAURIZIO	SI	
		11	2

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale Dr. Vincenzo De Filippis, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

E' presente anche, senza diritto di voto, l'Assessore esterno Signora Anna Donghi.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Teodoro Merati, nella sua qualità di Sindaco pro tempore, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la propria deliberazione n. 45 del 30.10.1998, ad oggetto "Istituzione addizionale IRPEF";

RILEVATO che le aliquote vigenti fino all'anno 2011 sono quelle approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 25.01.2006;

VISTO il l'art. 52 del D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997;

VISTO il D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.lgs. n. 23 del 14.03.2011;

VISTO l'art. 1 comma 11 del Decreto Legge 13-8-2011, n. 138, "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo" convertito dalla L. 19.09.2011, n. 148, come modificato dall'art. 13, comma 16 del D.L. 06.12.2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22.12.2011, n. 214, "... Omissis ... Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo. ... omissis ...";

RILEVATA ora la necessità di approvare il regolamento e le aliquote dell'addizionale in argomento secondo le disposizioni di cui alla citata normativa;

VISTO lo schema di regolamento allegato alla presente e ritenuto meritevole di approvazione;

VISTO lo statuto Comunale ed il regolamento comunale di contabilità;

VISTO il D.Lgs 267 del 18.08.2000 così come integrato e modificato;

VISTO il vigente regolamento per l'applicazione della tariffa;

VISTO il redigendo bilancio di previsione per l'e.f. 2012;

PRESO ATTO dei pareri di regolarità tecnica e contabile resi dal Responsabile del Settore Finanziario sulla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49 del suddetto T.U.;

UDITI

Il Sindaco, il quale illustra l'argomento;

il Consigliere Anelli, il quale contesta la dichiarazione del Sindaco secondo la quale la modifica delle aliquote dell'addizionale comunale IRPEF non comporterebbe un sostanziale aggravio fiscale a carico dei contribuenti; in realtà, secondo il Consigliere, se i dati previsti verranno confermati, vi sarà una maggiorazione di circa €7.000,00. Inoltre, circa il merito dell'operazione fiscale proposta dall'Amministrazione, pur apprezzando lo sforzo di calibrare le aliquote in relazione agli scaglioni di base imponibile, osservando pertanto il principio di progressività del pagamento delle imposte, egli ritiene che in realtà il ceto medio, con l'aliquote dello 0,70%, sia quello maggiormente penalizzato rispetto alle fasce di reddito più alto. Pertanto,

presenta un emendamento volto a ridurre l'aliquota dallo 0,70% allo 0,65% per lo scaglione di reddito da € 28.000,00 a € 55.000,00.

Interviene il Segretario Comunale, il quale evidenzia la formale necessità dei prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile resi dal Responsabile del Settore Finanziario e dal Revisore dei Conti, anche in relazione ai riflessi che una tale modifica comporta sugli equilibri di bilancio, redatto con diversi valori. Per tali ragioni, l'emendamento è da dichiararsi inammissibile.

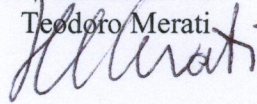
Si apre un ampio e approfondito dibattito, al termine del quale, stante la volontà di aderire alla proposta del Consigliere Anelli, il Consiglio Comunale accoglie l'emendamento proposto, subordinando l'efficacia del provvedimento all'acquisizione dei predetti pareri favorevoli, resi dal Responsabile del Settore Finanziario e dal Revisore dei Conti;

Con voti, espressi per alzata di mano, favorevoli n. 9, contrari n. 1 (Consigliere Castelli), su n. 10 Consiglieri presenti e votanti;

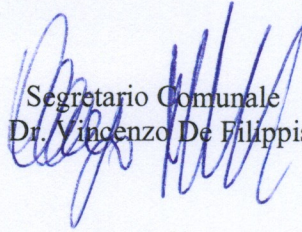
DELIBERA

1. Di approvare il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, che si allega alla presente sotto lettera A) quale parte integrante e sostanziale, e di determinare di conseguenza l'adozione delle aliquote di seguito indicate, in esso riportate:
 - a) 0,40% per lo scaglione di reddito sino ad € 15.000,00 di imponibile
 - b) 0,45% per lo scaglione di reddito da 15.000,01 ad € 28.000, 00 di imponibile
 - c) 0,65% per lo scaglione di reddito da 28.000,01 ad € 55.000,00 di imponibile
 - d) 0,78% per lo scaglione di reddito da 55.000,01 ad € 75.000,00 di imponibile
 - e) 0,80% oltre € 75.000 di imponibile.
2. Di determinare una soglia di esenzione per tutti i contribuenti il cui reddito imponibile sia inferiore ad euro 8.000,00 (ottomila/00), con la precisazione che la soglia di esenzione è intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta, mentre, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica all'interno del reddito imponibile.
3. Di dare mandato al Responsabile del servizio per l'adozione dei provvedimenti necessari per la pubblicazione di quanto stabilito con la presente deliberazione sul sito informatico del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

IL PRESIDENTE
Teodoro Merati



Segretario Comunale
Dr. Vincenzo De Filippis



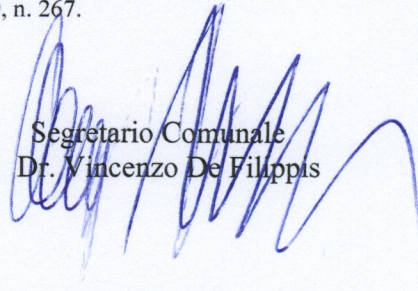
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che la presente deliberazione è stata affissa in copia all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Addì, **13 APR. 2012**



Segretario Comunale
Dr. Vincenzo De Filippis



Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva oggi, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Addì, **24 APR. 2012**



Segretario Comunale
Dr. Vincenzo De Filippis

